



IL PIGIAMINO

*quindicinale divertente...
ma non sempre*



n° 114 - 5 gennaio 2015

LA MITICA 500 DELLA BAND



Circondato da un miniesercito di BEFANE il club 500 FIAT ITALIA con sede a Garlenda (SV) è venuto al Gaslini come tradizione (16 edizioni consecutive) recando doni ai nostri eroi ed entusiasmo a tutti i volontari, che hanno incontrato i ragazzi del Gaslini ed i loro familiari nell'incantata atmosfera del 6 gennaio... e la Befana è stata particolarmente generosa con la band, che ha ricevuto in dono questa splendida 500 fiat, con la quale incominciare la realizzazione di un altro sogno. IL PIGIAMINO è molto lieto nel condividere questa grande gioia con tutti i suoi lettori.

Dopo il successo dell'importante incontro della BAND DEGLI ORSI a Palazzo Tursi con Amministratori, Direttore Generale del Gaslini, Docenti universitari e don Piero Spinetta in rappresentanza di S.E. Mons. Anselmi:



ATTENZIONE!
tutti invitati
al convegno della band

programmazione
e verifica

**Apprendendo si accoglie,
accogliendo si apprende**
14 febbraio 2015 - Aula Magna

14:30 *Apertura Lavori*
15:10 *Imparare ad accogliere - formazione dei volontari*
15:40 **Organizzazione dei gruppi di lavoro:**

- Famiglie
- Volontari
- Associazioni

16:00 - 17:30 **Lavori di Gruppo**
17:30 **Dibattito e conclusioni**

ANDREA

AMICI LONTANI... MA VICINI

Ciao, sono Giuseppe, vengo dalla Sardegna.

Il mio paese si chiama Talleda e un paesino di montagna che ha circa 300 abitanti. Ho 12 anni, frequento la seconda media e mi piace studiare.

Sono arrivato qui perché ho avuto vari episodi di mal di testa e mi sono sentito tanto male da essere trasferito d'urgenza con un aereo militare. Sono arrivato qui al Caserma di Ofena perché mi seguono fin da quando avevo un anno.

I miei genitori qui si sentono più tranquilli perché i medici mi curano bene.

Anche tutte le infermiere del reparto di neurochirurgia si ricordano di me e sono tutte veramente molto gentili.

In questo periodo dell'anno non mi sarei mai aspettato di doverlo trascorrere qui. Avrei voluto essere a casa con i miei fratelli a Natale e con i miei amici.

Anche se è andato tutto bene provo comunque un po' di nostalgia per tutte le mie abitudini. Non mi sono sentito troppo solo perché ogni giorno ho ricevuto messaggi e telefonate da parenti, amici, conoscenti, professori, dai miei ex maestri; ognuno di loro mi è stato vicino.

Mi ha fatto piacere che ogni tanto mi abbiano fatto compagnia anche i ragazzi delle associazioni che si occupano di far svolgere attività e presentarsi ai bambini qui ricoverati. Loro mi hanno concesso un momento di tempo per distrarmi.

Giuseppe Pala
mamma Daniela
Papa Spasini

IL SORRISO CONTAGIOSO

Tro poche ore trascorreremo il nostro 2° Copolunco a Genova, il 1° è stato 4 anni fa 2010-2011. Non è possibile riassumere in poche righe quanto vissuto in questo tempo. Siamo arrivati con la nostra piccola Costanza, che ora è una ragazzina, con la speranza di non vederla soffrire e di avere con noi per più tempo possibile il suo sorriso contagioso. Lei è il nostro SOLE. È andato tutto bene e il suo collo "birichino" ci ha portato in un mondo di regime-costelli-capre.



Abbiamo fatto tanti viaggi da Mimerbe, province di Verona, al Gosliini. Entrare al Gosliini vuol dire non uscire più, è un MONDO, che non è possibile raccontare e spiegare, solo viverlo.

Professionalità e gentilezza, amore e fermezza della cura terapeutica. Speranza accesa che per noi è diventata risposta che rimane nel tempo.

Rivedersi dopo 4 anni, più sereni, ma consapevoli di una bottiglia vissuta insieme.

Non resta che **GRAZIE** a tutti gli operatori del reparto, a tutti i medici e personale infermieristico!

IN PARTICOLARE DOTT. PIATELLI, PROF. BROSCETTINI, ILARIA

monna Paola e **CO JANE A**

DAL MIGLIOR CARROZZIERE

Mio figlio Giovanni ha solo tre mesi e siamo venuti di corsa dalla Sicilia perché c'era qualcosa che non andava bene nella sua testolina. Eravamo molto spaventati, ma qui ci hanno subito detto che non c'è nulla di compromesso all'interno e che si può stare tranquilli. Giovanni sarà operato nei prossimi giorni e torneremo presto a casa



Marianna e Vincenzo

L'UOMO IN DIVISA

A me, come mestiere, piacerebbe fare l'uomo in divisa, ovvero poliziotto, carabiniere o finanziere.

L'importante è che me la cavi e che mi accettino... poi si vedrà.

Vorrei fare l'uomo in divisa, in aiuto alla società, perché ci sono molte persone che possono difendersi ed io le vorrei aiutare.

Mauro



Hanno collaborato:
Alessia, Andrea, Antonella, Costanza,
Giovanni, Giuseppe, Lara, Marianna,
Mauro, Paola e Vincenzo

